

# il Liceale

Febbraio 2004

Liceo Scientifico



Volere é potere.

Vittorio Alfieri

Periodico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore  
"Epifanio Ferdinando" Mesagne



Intervista al Dirigente Scolastico, prof. Giovanni Semeraro (a sinistra nella foto), che ha illustrato il programma del prossimo triennio. Sotto, nella foto, le classi 2 A e 1 C del liceo in visita all'archivio storico del Comune

## Una scuola al passo con i tempi

L'Epifanio Ferdinando si rinnova per potersi adeguare al momento storico che viviamo.

Ne parliamo con il preside, prof. **Giovanni Semeraro**, che nel suo intervento ha illustrato il programma annuale approvato dal Consiglio d'Istituto. Si tratta delle linee strutturali e didattiche della nostra scuola che la scorsa settimana ha completato l'attività di orientamento scolastico indirizzata a favore degli studenti che frequentano l'anno di scuola media dell'obbligo e che il prossimo anno proseguiranno gli studi.

Nei giorni scorsi nella nostra scuola sono arrivati molti studenti prove-

nienti non solo dalle due scuole medie mesaginesi, ma anche da altre scuole di Latiano, Torre S. Susanna, S. Pancrazio Salentino, Erchie, ecc. Tutti hanno potuto visitare il nostro istituto, i laboratori e sono state loro illustrate le materie di studio. È stata distribuita la brochure del liceo, riportata su questa stessa pagina.

Gli studenti interessati ad attingere ulteriori informazioni sulle potenzialità della nostra scuola, possono farlo consultando il sito dell'istituto, all'indirizzo [www.iissferdinando.it](http://www.iissferdinando.it), realizzato dal prof. **Beniamino Spina**.

Il sito, inoltre, ci dà la possibilità di chattare e di partecipare agli interes-



ti forum. Tra le novità, quella che ogni genitore può fare richiesta di una password personale per entrare nel sito ed acquisire tutte le informazioni relative al proprio figlio.

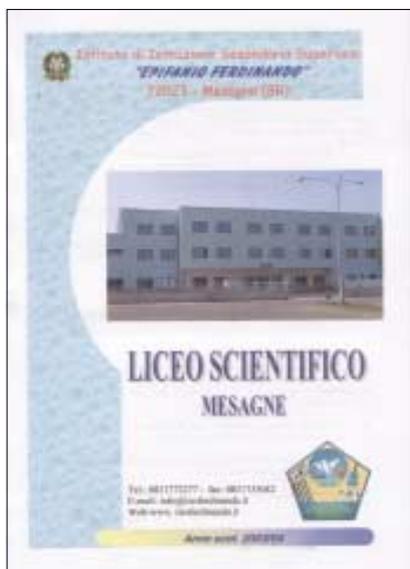
Per quanto riguarda le strutture scolastiche del nostro istituto, registriamo

con piena soddisfazione la volontà di potenziare, entro quest'anno, i laboratori esistenti. Inoltre con l'approvazione del tanto atteso progetto "Centro Risorse" saranno attivati altri laboratori e sarà sistemato quello di fisica. Tra i nuovi laboratori

progettati, quello di grafica per l'utilizzo del disegno tecnico, in maniera tale che l'aspetto tecnologico del liceo sia valorizzato con l'inserimento dell'autocard e del disegno informatico.

Tra le altre iniziative, il rapporto con gli operatori dello sportello "Informagiovani" del comune di Mesagne che anche quest'anno sarà da supporto alla nostra scuola per la conoscenza del territorio e per i suoi rapporti con le realtà produttive territoriali. L'apertura della scuola alle imprese locali sarà realizzata con i Pon, piani operativi nazionali. Infine, per quanto riguarda l'educazione stradale, in collaborazione con il Comando della Polizia municipale, dei carabinieri, del Commissariato di polizia di stato e gli operatori di alcune autoscuole locali, partiranno sei corsi.

"Il nostro istituto, con i due indirizzi di studio, liceo e commerciale, ha la possibilità di offrire agli studenti alcuni laboratori di notevole potenzialità indispensabili per creare le competenze giuste. Lo stesso sito ne rappresenta una chiara testimonianza ed è uno strumento che ha la funzione di interagire sotto l'aspetto organizzativo e didattico", ha concluso il nostro Dirigente Scolastico, prof. Giovanni Semeraro.



La brochure che la nostra scuola ha distribuito agli studenti delle terze classi delle scuole medie

### Componenti Consiglio d'Istituto a.s. 2003/04

Fanno parte come membri di diritto il Dirigente Scolastico, prof. **Giovanni Semeraro** ed il Direttore dei Servizi Amministrativi, rag. **Luigi Leozappa**. Per la componente genitori sono stati eletti la prof.ssa **Concetta Guerrieri**, presidente del Consiglio d'Istituto, **Biancastella Alfonso** (liceo), **Ferdinando Nevoso** (liceo) e **Antonio Capodieci** (Itc). Componente studentesca: **Alessandro**

**Martellotta** (liceo, 5 B), **Eleonora Colelli** (liceo, 5 B), **Alessandro Diviggiano** (liceo, 4 C) e **Francesco Palumbo**, commerciale). Componente docenti: proff. **Fernando Bianco**, **Maria Carmela Stridi**, **Federico Guarini**, **Elia Desiati**, **Giuseppe Pastore**, **Antonella Nacci**, **Francesco Campana** ed **Adele Rini**. Personale Ata: **Italo Mignogna** e **Raffaele Filomena**.

Hanno raccontato come hanno vissuto questo periodo che non dimenticheranno mai

# Cinque anni al liceo

Intervista ad alcuni studenti della classe quinta sezione B

Abbiamo ascoltato le impressioni di alcuni studenti della classe 5<sup>a</sup> sezione B riguardo i cinque anni trascorsi nel liceo.

Abbiamo intervistato alcuni compagni ai quali abbiamo chiesto come hanno vissuto i cinque anni di scuola. Nella loro vita scolastica si sono alternati momenti piacevoli e momenti burrascosi. "Nonostante tutto - hanno dichiarato - siamo arrivati all'ultimo anno che stiamo affrontando con forza e fatica. Smisurata è la voglia di entrare nel "mondo dei grandi", abbandonando l'adolescenza ed affrontando la vita con tutte le sue responsabilità". Ma la paura non manca.

A dicembre le quinte classi hanno effettuato un corso di orientamento di 3 giorni che ha messo in discussione tutte le loro certezze dando una maggiore informazione sia sulle vecchie che sulle nuove facoltà. La cosa più importante è riflettere, poiché la scelta della facoltà è individuale.

Abbiamo chiesto cosa ne pensavano riguardo la commissione degli esami, formata dai professori interni. "Ci sono dei pro e dei contro. Non avremo problemi di tipo emotivo in quanto i professori ci conoscono dal punto di vista psicologico. Inoltre la prova non sarà valutata in sé e per sé, ma sarà valutata anche il curriculum

ché le disarmonie con i professori rimangono anche in sede d'esame".

Dando uno sguardo in-

re. Tra i ricordi più belli c'è anche la festa di 5° anno anche se un posto particolare sarà riservato

al viaggio d'istruzione atteso da 5 anni. Infine i nostri compagni hanno voluto darci un consiglio: "Pensateci bene - hanno detto -. nella scelta della scuola superiore, non vi fate influenzare dagli amici e dai pregiudizi.

Ma tenete conto dei vostri obiettivi e della meta che vi siete prefissata. E BUONA FORTUNA!

*Valentina Greco,  
Matteo Orsini,  
Federica Perrucci*



Da sinistra Matteo Orsini, Angela Sarcina, Federica Perrucci, Valentina Greco e Eleonora Colelli.

dietro nel tempo, tra le esperienze scolastiche ricordano con piacere i due anni di occupazione della scuola, un'esperienza che li ha abituati a lottare per i loro ideali e a difenderli, a organizzare e a socializza-

## ESSECI ARREDI

via Sandonaci, 32 - Mesagne

## Sciopero sacrosanto

Ore 8.10, piazzale antistante la scuola. Si scatenò la protesta degli studenti per la mancanza di riscaldamento. Al ritorno a scuola dopo le vacanze abbiamo fatto lezione in aule prive di riscaldamento per la rottura di una caldaia che garantisce durante l'inverno un tepore tanto piacevole quanto necessario. Gli studenti, dopo le richieste di riparazione della caldaia, hanno

animatamente con lo sciopero che, agli occhi del Preside, è apparso solo una perdita di tempo. I problemi che caratterizzano la nostra scuola, però, non finiscono qui. Essa ospita più di 400 studenti, vanta uno spazioso giardino, ma non ci è permesso di uscire durante la ricreazione.

Non c'è un'aula per i fumatori provvista di aspiratori. Il Preside, a seguito di nostre continue ri-

## La febbre del sabato sera



Sopra, nella foto, uno scorcio della Villa Comunale

Finalmente è arrivato il sabato sera. I compiti li rimandiamo a domani. Questa sera diamo libero sfogo a tutti i nostri desideri. Siamo liberi di fare tutto ciò che possa sollazzare le nostre menti stresse dalla dura settimana trascorsa. Ok siamo bellissimi nel nostro abito migliore, le ragazze truccate e acconciate come se dovessero sfilare per D&G, profumate ma non troppo con Chanel n° 5, i ragazzi con lo scooter tirato a lucido e i capelli a prova di vento, laccati e ingelatinati per resistere a tutte le intemperie.

Eccoci qui tutti riuniti, ed ecco che sorge la faticosa domanda: "Allora, questa sera dove andiamo"? I

nostri fuochi si spengono, i nostri entusiasmi si placano e ritorniamo alla realtà. Mesagne non ha molti punti d'incontro per noi giovani. Oltre al solito bar, esistono pochi diversivi, se non andare a mangiare una pizza o chiudersi nell'unico cinema che trasmette lo stesso film per tre settimane. I ragazzi più fortunati, quelli più grandi e patentati, fuggono nei paesi vicini alla ricerca della novità o percorrono diversi chilometri approdando nelle città che offrono di più. Non pretendiamo che questo problema si possa risolvere inaugurando nuovi posti d'incontro perché, come recita la mentalità di paese la gente non farebbe altro che spostarsi nel nuovo locale abbandonando quello vecchio ripristinando la stessa identica situazione. Perciò "un solo posto, tutti in quel posto". Nonostante tutto, vogliamo spezzare una lancia a favore dei gestori di nuovi locali, investendo magari in progetti che possano stimolare le nostre fantasie come una multisala con bowling, bingo e sale ricreative. Nel frattempo, ci accontenteremo del Golden dove andiamo per chiacchiere e sperare, un giorno, di passare un sabato sera diverso.

*Cristina Randino  
Simone Spina*

*Carrozzo-Genovese*

Una tradizione nata per gioco nel 1993 grazie all'iniziativa dell'associazione "Il Prossimo", rischia di chiudere per sempre

# In forse la 10<sup>a</sup> edizione del Carnevale

Probabilmente quest'anno Mesagne dovrà rinunciare alla decima edizione della sfilata dei carri allegorici. Una tradizione nata per gioco, nel 1993, per l'iniziativa di quattro amici che decisero di fondare l'associazione denominata "Il Prossimo" e di creare, a proprie spese, il primo carro mesagnese.

Poi, nel 1994, l'associazione fu "incoraggiata" dall'Amministrazione Comunale che sostenne economicamente l'iniziativa di organizzare la seconda edizione del carnevale, "Città di Mesagne".

Per otto anni i carri sono stati allestiti in alcuni capannoni fatiscenti e decre-



piti, ma il desiderio dei nostri concittadini di portare a termine il loro lavoro è stato tanto grande da superare anche questo inconveniente.

Solo lo scorso anno è

stato messo a disposizione degli organizzatori uno spazio all'interno di una fabbrica conserviera per poter realizzare i carri in condizioni più agiate.

Quest'anno, purtroppo,

la tanto amata ed attesa tradizione potrebbe essere interrotta per motivi economici. E sarebbe davvero un peccato non solo per i cittadini mesagnesi, ma anche per gli abitanti dei paesi limitrofi sempre più numerosi. Una cocente delusione soprattutto per i bambini che amano vestirsi in maschera per assistere alle sfilate. Ma anche gli anziani, con la loro partecipazione, hanno confermato di apprezzare questa bella iniziativa e, dai balconi delle loro abitazioni, partecipavano attivamente agli scherzi degli sfilanti.

Noi speriamo solo di non dover parlare di que-

sta tradizione come di un ricordo lontano della nostra fanciullezza. Per questo crediamo e ci auguriamo di poter continuare a vivere quella bellissima esperienza che per tutti questi anni ha caratterizzato la nostra città. Comunque vadano le cose, ci sarebbe sempre una soluzione: proponiamo di far girare per le nostre strade gruppi vestiti in maschera, per colmare questo "vuoto".

Dopo gli investimenti effettuati negli anni passati, sarebbe un peccato non continuare questa manifestazione che porta nella nostra città centinaia di persone.

Il Piano regionale ospedaliero ha ridotto le potenzialità del nostro ospedale

## Quale sanità?

Alcuni ospedali pugliesi sono stati chiusi o ridimensionati, per effetto della "discussa" riforma sanitaria.

Ciò ha causato molti disagi non solo all'utenza ma anche agli operatori sanitari. Negli ultimi mesi è stato registrato un movimento migratorio che ha visto aumentare notevolmente il raggio di azione dei pazienti per il raggiungimento del posto di lavoro adeguato ai propri bisogni.

Di questa nuova situazione abbiamo analizzato i problemi che hanno investito gran parte del personale sanitario. Abbiamo ascoltato il pensiero di alcuni trasferiti per capire come hanno vissuto questo cambiamento. "Il ve-

nire a sapere che avremmo dovuto lasciare il posto di lavoro nel quale abbiamo lavorato tanti anni - hanno detto - non è stata una notizia positiva. Essendo poi il personale quasi tutto di Mesagne, il trasferimento a Brindisi o in altri presidi ospedalieri è stato un grave problema per tutti".

E' questo il disagio espresso da R.P., infermiera trasferita, addetta al reparto ortopedia. In realtà l'accordo preso dall'organizzazione sindacale con la direzione generale aveva stabilito fin dall'inizio che nessuno del personale infermieristico doveva muoversi, ma la divisione ortopedia, quella più funzionale, è stata la prima ad essere chiusa e tutto il

personale preposto è stato trasferito dopo la delibera inviata dal Direttore generale.

Successivamente sono stati trasferiti gli altri reparti, oculistico, chirurgico, ostetrico, pediatrico e l'otorino.

I nuovi servizi che questo riordino ha previsto presso la struttura ospedaliera di Mesagne sono: 12 posti di medicina generale, 48 di lunga degenza non ancora del tutto funzionante, ed il primo soccorso sanitario, anch'esso poco efficiente.

In particolare quest'ultimo non può assicurare un adeguato servizio all'utenza, in quanto i medici anestesisti e cardiologi non sono sempre disponibili.



Sopra, nella foto, il nuovo ingresso dell'ospedale S. Camillo de Lellis, appena ristrutturato.

## Emozioni Animation Team

Piazza Vittorio Emanuele II, 18 - Mesagne

Incombe sul nostro pianeta. Milioni di persone vivono in assoluta povertà

# Catastrofe ecologica

La terra non ha sufficienti risorse per sfamare tutti gli abitanti del pianeta

La terra non possiede le risorse necessarie per permettere a tutti i suoi abitanti di vivere come l'Europeo e l'Americano medio. Questi, però, nei prossimi decenni dovrebbero ridurre l'uso di energie e materie prime fino al 90%. Diversamente, le conseguenze sarebbero la catastrofe ecologica, sociale e psicologica del pianeta.

L'allarme è stato lanciato dall'annuale rapporto sullo stato di salute nel mondo compilato dal gruppo ambientalista Worldwatch Institute, lo "State of the World 2004". Il libro ha dedicato le sue pagine alla società consumistica. Tema attualissimo. Infatti ormai un quarto dell'umanità appartiene alla classe dei consumatori globali. Il contrasto si fa man mano più accentuato mentre da una parte del pianeta un uomo è costretto a so-

pravvivere con due dollari in tasca al giorno e senza acqua potabile, dall'altra parte la maggior parte degli individui possiede tv, telefono e computer.

Eppure basti pensare che se Americani ed Europei rinunciassero a qualche lusso si potrebbero risolvere alcune delle emergenze umanitarie più gravi. Ogni anno spendiamo 18 miliardi di dollari in trucco, 17 miliardi in cibo per animali, 15 miliardi in profumi ed 11 miliardi in gelati, mentre basterebbero solo 12 miliardi per cure mediche alle donne incinte, 19 miliardi per eliminare la fame e la malnutrizione, 5 miliardi per alfabetizzare tutto il mondo, 10 miliardi per garantire acqua potabile (in America se ne consumano 30 miliardi di litri solo per irrigare i campi) e 1,3 miliardi per vaccinare tutti i bambini. Gli Stati Uniti sono il paese più consumistico di tutti. Solo nell'anno 2000 sono stati spesi 30 miliardi di dollari in giocattoli, sono stati acquista-

ti 48 nuovi capi a testa, 478 milioni di t-shirts, 23 milioni di nuovi computer e 40 milioni di chili di caviale, che hanno contribuito, assieme ai cibi fritti, ad aumentare l'obesità. Dopo uno studio svolto dalla Worldwatch Institute si è visto che le persone che vivono in periferia e che trascorrono più tempo nei fast food pesano 3 chili in più di chi vive in città. A diffondere il fenomeno obesità, contribuisce anche lo stress di trascorrere 72 minuti al volante, fumare e rischiare di avere la pressione alta. Questi dati confermano che il 65% della popolazione è obesa o in sovrappeso. Un'epidemia che uccide 300 milioni di persone ogni anno e costa 120 miliardi di dollari annui al sistema sanitario degli Stati Uniti.

Come è strano il mondo: da una parte c'è chi muore di fame, dall'altra c'è chi muore di obesità.

*M. Giovanna Argentieri,  
Anna Lucia Faggiano,  
Serena Magri*

## INCONTRO CON LE FORZE ARMATE

Nell'ambito delle iniziative di "Orientamento" si è inserita l'opportunità data dalle Forze Armate Italiane, tramite il responsabile del distretto militare di Lecce, il Tenente Colonnello Palano, di illustrare le varie possibilità di inserimento nell'Esercito italiano. In tale incontro sono state approfondite le molteplici occasioni di lavoro e di

proseguimento degli studi nelle varie accademie militari. Nel corso dell'incontro è stata chiarita anche la nuova figura del militare "professionista" nell'ambito del nuovo ordinamento della Difesa, i ruoli di alta specializzazione che possono essere ricoperti e la funzione difensiva delle FF.AA. della Repubblica italiana.

E' uno strumento educativo che incide nel fisico e nello spirito

## Sport, passione dei giovani

Nella storia dell'uomo ha sempre coinvolto le masse

Senza ombra di dubbio lo sport è la grande passione che accomuna tutti noi. È antico quanto l'uomo, ma più passa il tempo, più tutte le attività fisiche diventano fini a sé stesse, perdendo il loro carattere utilitaristico che avevano originariamente. Una delle caratteristiche dello sport attuale è la partecipazione delle masse che dedicano allo sport parte del loro tempo libero e trovano in esso un mezzo per svagarsi e ricrearsi dopo lo studio o il lavoro. Lo sport è indubbiamente un valido strumento educativo che incide profondamente non solo nel fisico, ma anche nello spirito di chi vi si dedica. Infatti, abitua alla disciplina, al controllo delle proprie energie, quindi della propria volontà, al sacrificio: alimenta lo spirito di collaborazione ed esercita la lealtà, che è la vera virtù dello sportivo, il quale deve saper riconoscere, al momento opportuno, l'altrui superiorità e saper perdere. Eppure non sempre è così, a volte si tradiscono le finalità e gli ideali sportivi giungendo all'individualismo più sfrenato e più



**Carlo Molfetta**

gretto che fa nascere pericolose rivalità... Perciò, mentre l'aspetto morale ha una notevole importanza, altrettanta considerazione (e forse anche di più) viene attribuita al lato consumistico che appartiene allo sport. Esso non viene praticato solo per vocazione, ma anche perché doni, col tempo, un fisico scultoreo (ecco il motivo per cui c'è un grande afflusso nelle palestre), o più semplicemente per seguire la grande massa e quello che i mass-media propongono. Malgrado tutto questo, noi abbiamo sempre fiducia nella funzione educativa che lo sport può compiere: quella di equilibratore dello sviluppo della personalità e di strumento per la formazione dell'uomo.

*Alessia Franco*

## La nostra Redazione



Da sinistra Guglielmo Carrozzo, Gabriele Genovese, Matteo Orsini, Cristina Randino, Federica Perrucci, Valentina Greco, Federica Rossi, Simone Spina, Silvia Di Girolamo. Sedute, da sinistra, Anna Lucia Faggiano, Maria Giovanna Argentieri e Serena Magri.

### il Liceale

Anno II n. 1

Periodico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Liceo Scientifico Mesagne

#### In redazione

proff. Antonella Sportelli, Marcello Ippolito e gli studenti Sara Baldini, Guglielmo Carrozzo, Silvia Di Girolamo, Federica Furone, Gabriele Genovese, Valentina Greco, Angela Mitrugno, Alessia Franco, Matteo Orsini, Federica Perrucci, Cristina Randino, Federica Rossi, Simone Spina, M. Giovanna Argentieri, Anna Lucia Faggiano, Serena Magri.